



Cap sur l'école inclusive  
en Europe



**Buona pratica**

## **Proporre un gioco a un bambino con handicap**

**Blocco del modulo / E**

**Contatto :** MARTYjp



### **1. Contesto :**

Strutture per l'infanzia da 6 mesi a 6 anni

### **2. Obiettivi :**

Non è sempre facile sapere quale gioco o giocattolo proporre a un bambino in una situazione di handicap. Il professionista deve essere attento a diversi criteri, fare una proposta adattata, sicura e favorevole al gioco autonomo

Questo foglio risponde alle domande che sorgono nella proposta di gioco a un bambino con disabilità come parte del gioco libero:

- Come identificare le esigenze del giocatore?
- Come identificare le abilità del giocatore?
- Come organizzare lo spazio in base al disturbo del bambino?
- Come scegliere un giocattolo basato sul disturbo del bambino?
- Qual è il ruolo del professionista?
- Come conservare il gioco / giocattolo?

### **3. Sviluppo della "Buona Pratica" :**

#### **- Composizione delle squadre :**

Insegnante e / o VSA (vita scolastica ausiliaria), SES (supporto educativo e sociale), assistenza all'infanzia ausiliaria, educatore per bambini piccoli, pediatrico ecc.

**Fase 1**

## **Identificare i bisogni del giocatore:**

Giocare, un diritto e un bisogno. Un bambino con disabilità è principalmente un bambino. Da bambino, il gioco d'azzardo è un diritto fondamentale, come il 31 ° articolo della Convenzione internazionale sui diritti dei bambini (1989):

"Gli Stati Parti riconoscono il diritto dei bambini al riposo e al tempo libero, a giocare e ad attività ricreative adeguate alla loro età. "

Oltre ad essere un diritto, il gioco è una necessità per ogni bambino nella misura in cui promuove l'autorealizzazione e lo sviluppo dell'individuo.

A seconda dell'ora del giorno, delle capacità e del ritmo del bambino, ma anche della sua personalità e dei suoi interessi, i bisogni del giocatore possono essere variate.

La stessa divertente attività può soddisfare una o più esigenze del bambino:

- muovere il corpo;
- esplorare e sperimentare i sensi;
- imitare;
- esercitare il proprio potere;
- ripetere;
- stare insieme;
- ecc.

Dobbiamo riconoscere che non possiamo essere nella mente di un bambino e sapere esattamente cosa vuole giocare, spesso di più nella casa di un bambino con disabilità.

D'altra parte, il professionista deve rendere disponibili vari supporti per soddisfare le diverse esigenze ludiche.

A seconda della disabilità, il bambino è più o meno in grado di soddisfare le sue esigenze di gioco in modo indipendente. Il professionista deve essere particolarmente attento. Puoi porti diverse domande per rispondere al bisogno del bambino.

In quale ambiente è il bambino?

È in un ambiente calmo o animato, ma soprattutto come vive questo ambiente? Sembra spaventato o comunque interessato? Se il bambino sembra a disagio, trovate un ambiente più tranquillo e contenitivo.

Se è interessato, invitatelo ad essere un attore del gioco (se non è già il caso).

In quale posizione è?

È installato comodamente?

Assicuratevi che la sua posizione sia rilevante per la sua azione sull'ambiente.

Quali sono le sue relazioni con gli altri?

Osservate interazioni visive, verbali, corporee con altri bambini?

Queste interazioni sono positive o negative?

Assicuratevi di favorire interazioni positive senza forzare la relazione.

Dove guarda il bambino?

L'oggetto dello sguardo del bambino può essere un buon indicatore di ciò che lo interessa.

**Attenzione ! Queste domande vi consentono di avere indicazioni sull'esperienza del bambino in un momento**

**preciso, ma dovete anche metterli in articolazione con gli altri momenti del giorno** (il bambino è rimasto tutto il giorno nella stessa postura, ecc.?)

## **Fase 2**

### **Identificare le abilità del giocatore**

Invece di concentrarvi sui problemi e sulle disabilità del bambino, considerate cosa può fare.

Le competenze coinvolte riguardano i seguenti settori:

- abilità motorie: cosa può facilmente catturare e manipolare il giocatore?
- capacità motorie grossolane: come si muove?
- pensiero simbolico: è capace di imitare, di fingere? È nella lingua?
- affettività: mostra interesse per un particolare oggetto o tema? O al contrario un rifiuto o una paura?

### **La relazione con gli altri :**

cosa si può dire della relazione del bambino con gli altri?

È in cerca, in fuga, indifferente, ecc.?

**Attenzione! Fate attenzione a non mettere il bambino in una situazione di fallimento.**

## **Fase 3**

### **Disporre lo spazio**

Regole di sistemazione per ogni spazio:

La disposizione dello spazio è essenziale per consentire il gioco di ciascuno dei bambini. I principi di base devono essere rispettati:

- diversità degli spazi;
- spazi delimitati;
- spazi ventilati;
- spazi pronti per giocare.

Ogni area di gioco ha regole speciali.

• lo spazio dei giochi sensoriali e della manipolazione,  
il materassino

• l'area giochi di costruzione

- l'area di gioco delle abilità motorie

L'accoglienza di un bambino con disabilità richiede disposizioni specifiche a seconda dei disturbi e / o delle carenze.

#### **Per un bambino con problemi di udito:**

- Consentire al bambino di osservare altri giocatori per promuovere le interazioni.

#### **Per un bambino con disabilità motoria:**

- Spazi ventilati per consentire al bambino di muoversi e / o muoversi con o senza la sua attrezzatura o sedia.
- Mobili adattati per consentire al bambino di muoversi e / o muoversi con o senza la sua attrezzatura o sedia.

Pensate, ad esempio, a sollevare un tavolo per consentire al bambino di passare le gambe sotto il tavolo quando è seduto sulla sedia o usa tavoli con flange per evitare cadute di elementi di gioco sul terreno .

#### **Per un bambino con disabilità mentale:**

- Spazi e contenitori ristretti sono rassicuranti.

#### **Per un bambino con disabilità visiva::**

- Fornite punti di riferimento tattili stabili per aiutare a identificare l'area.

#### **Per un bambino con disturbi comportamentali:**

- Spazi aerati per soddisfare le esigenze del motore.
- Spazi ristretti e ristretti per rassicurare.

### **Fase 4**

Scegliere un giocattolo "Poiché il piacere è la forza trainante dietro le azioni di gioco, il giocattolo giusto è definito come quello che sollecita il giocatore, crea il desiderio di giocare e quindi rigiocare. "

The Handilud Guide, FM2J Editions, 2007.

È essenziale mettere in discussione le abilità e le esigenze del giocatore (vedere i passaggi 1 e 2) per scegliere un giocattolo. È inoltre necessario prestare attenzione alle caratteristiche dell'oggetto. È ovvio l'età indicata sulla scatola dei giocattoli non si applica a un bambino con disabilità.

#### **I criteri di selezione del gioco / giocattolo:**

Il team della ludoteca *Quai des Ludes* (ludoteche, psicologi, ecc.) ha definito i criteri di selezione come parte della guida di Handilud. Abbiamo selezionato quanto segue nel contesto dell'accoglienza di bambini con disabilità:

- divertimento ludico, originalità, interesse dell'oggetto;
- coerenza tra i diversi aspetti del gioco o del giocattolo, in modo che il giocatore non sia in difficoltà;
- buona qualità e resistenza del giocattolo;
- sicurezza dei giocattoli;

• manovrabilità: un giocattolo facile da afferrare e maneggiare. Il gioco deve sollecitare un solo movimento alla volta per farlo funzionare;

- forti elementi sensoriali;
- facilità di manutenzione. Inoltre, a seconda della disabilità, sono preferite alcune caratteristiche.

#### **Per un bambino con problemi di udito:**

- Vari effetti visivi.
- Regole semplici: il giocatore deve essere in grado di capirle attraverso una dimostrazione con il materiale e possibilmente altri bambini in gioco.
- Effetti sensoriali originali: vibrazioni, effetto magnetico, materiali insoliti, ecc.

#### **Per un bambino con disabilità motoria:**

- Oggetto facile da catturare e maneggiare: dimensioni e forme degli elementi di gioco appropriati.
- Trigger semplice senza gesto o forza precisi.
- Pensa ai giocattoli presentati in verticale che ti consentono di giocare in uno spazio ridotto.
- Giocattoli stabili e leggeri.
- Giocattoli che non rotolano troppo lontano, per consentire al giocatore di riprendersi facilmente in caso di fuga.
- Assieme semplici.
- Effetti sensoriali originali e sorprendenti.

#### **Per un bambino con disabilità mentale:**

- Giocattoli facili da maneggiare e innescare.
- Giocattoli che promuovono la relazione: ad esempio, una palla che viene lanciata verso il bambino e lo invita a restituirla.
- Semplici elementi e sistemi di assemblaggio.
- Manipolazioni sorprendenti.
- Brevi feste e regole semplici.

#### **Per un bambino con disabilità visiva:**

- Vari effetti sonori.
- Oggetti grandi e in rilievo.
- Materiale rappresentativo: un bambino deve essere in grado di riconoscere l'oggetto manipolandolo.
- Effetti sensoriali originali: vibrazioni, magnetismo, materiali insoliti, ecc.

#### **Per un bambino con disturbi comportamentali:**

- Supporti di gioco che permettono al bambino di esprimere senza pericolo la sua aggressività o le sue paure (punti di tensione).
- Giocattoli che promuovono le relazioni.
- Brevi feste, regole semplici.
- Supporti d'azione che non richiedono seduta.

### **Fase 5**

#### **Accompagnare il gioco**

I bambini hanno bisogno di giocare sotto lo sguardo benevolo dell'adulto. La situazione di handicap richiede una presenza tanto più attenta. Come professionista, sei il garante della tua sicurezza fisica ed emotiva. Si dovrebbe prestare attenzione a:

- il giocattolo è adattato alle abilità del giocatore;
- che il bambino non è sotto controllo o in difficoltà;
- che il bambino è sempre un giocatore nel suo gioco;
- temperare le frustrazioni e aiutare il bambino a superare le difficoltà;
- favorire relazioni con gli altri.

## **Fase 6**

### **Mettere al suo posto il gioco / giocattolo**

Avvisa il giocatore che la sessione di gioco finirà presto. È importante consentirgli di anticipare piuttosto che sopportare passivamente gli eventi. Questo può essere fatto in due fasi ("in 10 minuti, ci fermeremo", "tra 5 minuti, ci fermeremo"). Inoltre, puoi annunciare ciò che seguirà al bambino. A seconda delle capacità del bambino, invitalo a aiutarti a conservare i giocattoli. Puoi mettere una foto del giocattolo per dire al bambino dove metterlo.

Assicurarsi che il giocattolo sia pulito e asciutto prima di riporlo. Come per tutti i giocattoli, sentiti libero di utilizzare un sistema di archiviazione specifico per organizzare il tuo magazzino.

La classificazione degli oggetti di gioco offre il vantaggio principale nel fatto che si basa sullo sviluppo dell'individuo, e non per età o sesso, che ridurrebbe o addirittura discriminerebbe.

### **Il nostro consiglio**

- Lasciare che il bambino disabile osservi gli altri bambini che giocano: questo è il primo fase di appropriazione del gioco o del giocattolo.
- Utilizzare pittogrammi o foto con bambini con disturbi mentali: se si tratta di conservare i giocattoli o di stabilire parametri di riferimento nel tempo.
- Laminare gli elementi del gioco in cartone: questo per prolungare la vita dell'oggetto di gioco e facilitarne la manutenzione.

### **Evitare errori**

- Non imporre un gioco o un giocattolo:  
Come per tutti i bambini, il gioco deve rimanere gratuito. In altre parole, il giocatore può scegliere il suo gioco e decidere di smettere di giocare quando vuole.
- Non dare suggerimenti sistematici: non è perché a un bambino piace un giocattolo che sarà adatto a un altro bambino con lo stesso disturbo. Considera la personalità, i ritmi, i bisogni e le capacità del bambino.
- Non offrire giocattoli con effetti casuali: il bambino ha bisogno di un ambiente stabile e rassicurante. Deve anticipare. Gli effetti sorprendenti devono essere il frutto di un'azione controllata del giocatore.
- Evitare di cambiare i mobili della stanza, soprattutto nel contesto dell'accoglienza di un bambino non vedente. Se sei costretto a farlo, accompagna il giocatore nella scoperta del nuovo spazio, evidenziando gli elementi di riferimento che hai reso disponibili.
- Evita di fare cose per il bambino: se può essere rilevante quando il bambino ha difficoltà, dovrebbe essere garantito che la situazione non si ripeta.

### **Un esempio:**

Cosa si può fare quando un bambino disabile partecipa a una partita di gruppo, come ad esempio una partita da tavolo, ma non aspetta il suo turno e ha difficoltà a lanciare i dadi o maneggiare carte o pedine?

Non è facile lasciargli fare cose che sono vietate agli altri.

Secondo questo esempio, il gioco sembra non adattarsi alle abilità del giocatore.

È preferibile che il bambino non si trovi in una situazione di fallimento.

In altre parole, evitare di offrire un gioco che richiede abilità superiori a quelle del bambino.

Puoi anche adattare il gioco per dargli un posto. Altri bambini sono abbastanza capaci di accettare regole specifiche se hanno senso e sono chiaramente spiegate.

### **Bibliografia**

- A.-S. Casal, C. Hoss Mesli, Le livre et le jouet dans les modes d'accueil, Editions Weka, 2013
- D. Garon, Le système ESAR – Guide d'analyse, de classification et d'organisation d'une collection de jouets, Électre – Cercle de la Librairie, 2002
- O. Périno, COL, bien classer ses jeux et ses jouets, Quai des Ludes – FM2J Editions, 2011
- O. Périno, Des espaces pour jouer, pourquoi les concevoir, comment les aménager ?, coll. « Petite enfance et parentalité », Éditions Érès, 2011
- Le Guide Handilud, Quai des ludes – FM2J Éditions, 2007